LO SVILUPPOContinua a correre la Zes Unica e ad aggiornare i suoi numeri, a partire dalla riduzi...

LO SVILUPPO

Continua a correre la Zes Unica e ad aggiornare i suoi numeri, a partire dalla riduzione dei tempi autorizzativi per i progetti di investimento da oltre 100 giorni a meno di 60. Le richieste di Autorizzazioni Uniche sono arrivate, dal 2024, a oltre 1.630 mentre raggiungono quota 17.400 le domande di credito d'imposta, per un ammontare complessivo di 23 miliardi di euro di investimenti direttamente sostenuti. In una nota diffusa ieri dallo staff del sottosegretario di Palazzo Chigi con delega al Sud Luigi Sbarra, si legge inoltre che «secondo le stime di un importante centro di ricerca italiano, l'impatto economico complessivo della misura raggiungerebbe i 63 miliardi di euro, con una ricaduta occupazionale prevista di 80 mila posti di lavoro». Ora l'obiettivo del governo, al di là dell'estensione ad aree del Nord e del Centro della sola semplificazione, che dovrebbe essere contenuta in un apposito decreto, è di ampliare l'attrattività della Zes unica sul piano internazionale. Non si parte al buio dal momento che sono 37 le Autorizzazioni ad investire rilasciate finora a società a controllo straniero ma si deve fare di più. Sbarra ne ha parlato ieri con l'Ambasciatrice del Giappone in Italia, Hikariko Ono, accompagnata da una delegazione dell'Ambasciata nipponica. «Italia e Giappone condividono strumenti strategici per rafforzare la competitività dei territori e attrarre investimenti. Dopo i positivi risultati raggiunti sul piano nazionale dalla Zes unica, la nostra ambizione è favorire l'apertura del Mezzogiorno ai mercati e ai capitali esteri. Il Sud è oggi la seconda area più attrattiva del bacino del Mediterraneo e vogliamo valorizzarne la proiezione internazionale», dice Sbarra, ricordando che le 37 Autorizzazioni valgono quasi 2 miliardi di euro di investimenti e circa 3.000 posti di lavoro.

n.sant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA